

**COLLEGIO DEI GEOMETRI E DEI GEOMETRI LAUREATI
DI REGGIO EMILIA**

Via Pansa 35 – Reggio Emilia

C.F.: 80010630350

**RELAZIONE DEL REVISORE
AL BILANCIO AL 31.12.2017**

Signori,

il Consiglio del Collegio ha trasmesso in tempo utile il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2017 (Rendiconto generale e relativi allegati), alla cui formazione ho partecipato, a più riprese, nei limiti suggeriti dalla legge.

RISULTATI DELLE VERIFICHE

Il revisore ha proceduto nel corso del 2017 al controllo sulla tenuta della contabilità, al controllo dell'amministrazione e alla vigilanza sull'osservanza delle leggi e norme relative agli Enti Pubblici Istituzionali, effettuando le verifiche periodiche e partecipando all'Assemblea.

Dall'esercizio 2012 le verifiche vengono effettuate anche sull'attività dell'Organismo di Mediazione.

Sulla base dei controlli e delle verifiche eseguite il Revisore non ha rilevato violazioni negli adempimenti civilistici, statutari o di legge.

ESAME DELLA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA AL 31.12.2017

Per ciò che riguarda l'accertamento delle entrate e delle uscite programmate relative all'esercizio 2017 si rilevano degli scostamenti rispetto a quelle programmate. Più

precisamente: le entrate complessive accertate risultano inferiori a quelle preventivate. Le differenze sulle previsioni sono minori entrate per € 1.1185,79. Restano da riscuotere entrate per € 14.784,04.

Per quanto riguarda le uscite complessive si precisa che sono state impiegate somme per uscite pari ad 277.766,42 di cui € 58.541,86 non ancora pagate. Le uscite sono state meno elevate del previsto per € 58.444,12, e la differenza è imputabile alle generalizzate minori uscite di carattere istituzionale.

Per quanto riguarda il solo Collegio i residui attivi finali totali al termine dell'esercizio appena concluso sono pari a € 46.651,73 di cui di esercizi precedenti € 41.915,87.

I residui passivi al termine del 2017 risultano essere pari ad € 64.694,42

I residui passivi iniziali, che, risultavano essere pari a € 39.947,64, sono stati pagati, nel corso del 2017, per € 28.601,98.

Per quanto riguarda l'organismo di Mediazione i residui attivi derivanti dall'esercizio precedente sono stati riscossi per euro 880,05. I residui attivi iniziali sono pari ad € 2.333,23 e quelli finali ad € 2.134,12.

I residui passivi del 2016 sono stati pagati per € 3.165,66 e ne restano da pagare, relativamente al medesimo esercizio, € 12.200,00. I residui passivi finali sono pari ad € 17.392,50

L'analisi del risultato di Amministrazione del Collegio e dell'OdM evidenzia un avanzo, infatti la somma algebrica della consistenza di cassa (disponibilità liquide in cassa e presso le banche) e dei residui attivi e passivi è pari a € 324.223,66.

L'avanzo di cassa congiunto alla fine dell'esercizio è pari a € 357.524,73 dato dalla somma delle seguenti voci:

- denaro in cassa pari a € 573,29;
- carta di credito business easy 45,50;
- somme depositate sul conto corrente postale per € 65.750,99;

- somme depositate sul c/c presso Unicredit Banca Spa pari ad € 111.520,20;
- somme depositate sul c/c presso Cariparma Credit Agricole pari ad € 69.181,46;
- Fideuram per € 107.695,55;
- contante nella cassa dell'Organismo di Mediazione per € 275,10;
- somme depositate sul conto corrente dell'Organismo di Mediazione presso la cassa di risparmio di Cesena € 2.482,64;

Se al fondo di cassa finale aggiungiamo quindi i residui attivi finali pari a € 48.785,85 e sottraiamo i residui passivi finali pari a € 82.086,92 otteniamo l'avanzo di amministrazione pari ad 324.223,66 che, per l'esercizio appena concluso, deve essere vincolato per la parte che riguarda il TFR, come per lo scorso anno. Il totale accantonato a tale fondo è pari, per il 2017, ad € 44.455,36.

La scrivente ritiene che il totale delle somme accantonate pari € 44.455,36 sia congruo.

Nei prospetti di concordanza del Collegio e dell'Organismo vengono correttamente rappresentate tutte le grandezze che costituiscono la situazione amministrativa. In particolare viene anche mostrato come lo stesso risultato, cioè un avanzo di amministrazione, lo si raggiunga partendo dalla situazione amministrativa iniziale alla quale vengono sommati algebricamente i residui attivi e passivi iniziali, finali, riscossi o pagati e le entrate accertate e le uscite impegnate.

Considerando il vincoli sopra indicati l'avanzo di amministrazione disponibile è così pari ad € 291.618,74 per il collegio e – 12.500,64 per l'organismo di mediazione. Il risultato negativo deve essere coperto con l'utilizzo della parte disponibile del risultato del Collegio.

Per quanto attiene l'Organismo di Mediazione, trattandosi di attività commerciale, quindi soggetta al pagamento delle imposte, è stata tenuta la contabilità separata da quella del collegio, per poi confluire, al termine dell'esercizio in un unico documento di sintesi.

Analizzando però separatamente i risultati di tale gestione si rileva che le entrate sono state pari ad € 7.557,01 se si ricomprendono anche le partite di giro come l'IVA, per

esempio. Le sole entrate correnti sono state pari ad € 2.850,14 e le uscite correnti € 4.857,26 di cui 1.530,43 ancora da sostenere. A formare tali costi ha contribuito principalmente il costo dei Mediatori.

ESAME DEL RENDICONTO GENERALE AL 31.12.2017

Il bilancio che viene presentato al vostro esame evidenzia un'utile d'esercizio (o avanzo economico) pari a Euro 15.955,89 e si compendia nelle seguenti classi riassuntive di valori:

STATO PATRIMONIALE	
A)Crediti verso i soci per versamenti	0
B)Immobilizzazioni	58.071
C)Attivo Circolante	365.049
D)Ratei e risconti attivi	2.112
TOTALE ATTIVO	425.232
A)Patrimonio netto	270.612
B)Fondo rischi ed oneri	20.530
C)Trattamento di fine rapporto	44.455
D)Debiti	80.952
E)Ratei e risconti passivi	8.683
TOTALE PASSIVO	425.232
CONTO ECONOMICO	
A)Valore della produzione	269.336
B)Costi della produzione	252.515
SALDO	16.821
C)Proventi e oneri finanziari	-765
D)Rettifiche di valore di attività finanziarie	0
E)Proventi ed oneri straordinari	
Imposte correnti	-100
Utile d'esercizio	15.955

Si da atto che i documenti che compongono il Rendiconto generale sono quelli prescritti dal Codice civile nonché dal regolamento contabile dell'Ente: stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa.

Il Revisore, a tale proposito, attesta che:

- sono state rispettate le strutture previste dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile;
- sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello stato patrimoniale previste dall'art.2424-bis del Codice civile;

- i ricavi, i proventi, i costi e gli oneri sono stati iscritti nel conto economico rispettando il disposto dell'art. 2425-bis del Codice Civile;
- gli amministratori hanno seguito il disposto dell'art. 2423-ter del Codice Civile;
- sono stati seguiti i principi previsti dall'art. 2423 bis del C.C.: in particolare, sono stati correttamente applicati i principi della prudenza e della competenza economica, nonché i corretti principi contabili richiamati nella nota integrativa;
- dai controlli effettuati, non sono state operate compensazioni di partite.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per quanto attiene la specifica competenza, relativamente alla formazione del bilancio ed ai criteri di valutazione del patrimonio dell'Ente, espongo quanto segue:

IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE E IMMATERIALI

Le immobilizzazioni tecniche e immateriali sono rappresentate da:

- i costi sostenuti per l'impianto di video conferenza;
- costi sostenuti per l'acquisto di mobili e arredi;
- costi sostenuti per l'acquisto di macchine d'ufficio elettroniche;
- dai costi sostenuti per l'acquisto di concessioni , licenze e marchi;
- dai costi sostenuti per l'acquisto di altri beni.

che sono stati iscritti con il consenso del Revisore, al loro costo storico residuo e le quote di ammortamento ad essi relative sono state correttamente determinate in relazione alla natura dei costi medesimi ed alla loro prevista utilità futura.

AMMORTAMENTI

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono stati calcolati in base a piani che tengano conto della prevedibile durata e intensità del loro utilizzo, risultando altresì conformi alle disposizioni fiscali.

CREDITI NON IMMOBILIZZATI

I crediti sono stati valutati al presunto valore di realizzo;

le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono state correttamente valutate al costo di acquisizione, le disponibilità liquide sono esposte al valore nominale.

DEBITI

I debiti sono correttamente iscritti al valore nominale.

CONCLUSIONI

Il Revisore, ritiene che il Rendiconto Generale sia stato redatto nel rispetto delle norme vigenti e dello statuto, in particolare:

- il bilancio corrisponde alle scritture contabili,
- gli assestamenti del bilancio di previsione sono coerenti con i dati rendicontati,
- la gestione è stata regolare e improntata a criteri di economicità.

Per questi motivi il revisore esprime il proprio **parere favorevole all'approvazione da parte dell'Assemblea degli iscritti.**

Reggio Emilia, li 3 Aprile 2018

Il Revisore

Dott.ssa Federica Zaniboni

